



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AVIC885006

E.COCCHIA - DALLA CHIESA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.C. è composto da una popolazione scolastica piuttosto variegata, in quanto opera in un territorio diversificato (Avellino centro -Prata P.U-S. Paolina Av). Il territorio circostante è densamente abitato e dotato di servizi differenziati. Il contesto socio-culturale di Avellino evidenzia un tenore di vita medio- alto, il bacino di utenza si allarga oltre la città con un un contesto socio -economico - culturale medio-basso. Nella generalità dei casi, non risultano alunni con famiglie svantaggiate, dato esistente in Campania (1,2% classe II - 2% classe V Scuola Primaria - 1,3% classe III Scuola Secondaria di Primo Grado . Su 952 alunni dell'I.C. quelli con cittadinanza non italiana sono presenti esclusivamente nella Sede C.A. Dalla Chiesa (1,26% di alunni stranieri sul totale complessivo) e il rapporto studente/insegnante (24%) risulta superiore alla media nazionale. L' I.C. ha proposto un'offerta formativa attenta alle aspettative del territorio, ponendosi come istituzione aperta e flessibile, percependo le innovazioni del sistema scolastico e le trasformazioni sociali in atto. La funzione formativa che l'I. C. svolge rispetto alla produzione e trasmissione dei valori, così come formulata nel PTOF 2019-2022, è espressione coerente dell'Autonomia scolastica e delle esigenze di progettazione e di innovazione</p>	<p>Le famiglie delle tre comunità sono molto attente all'Offerta Formativa della scuola e alle esigenze del mondo del lavoro. Partecipano attivamente negli organi competenti con proposte e condivisione di intenti . Nella Sede Centrale " E. Cocchia " di Avellino confermano la richiesta di un' offerta formativa articolata in indirizzi (classico-scientifico-robotica-madrelingua inglese, francese, tedesca e spagnola) con rispettivi ampliamenti contribuendo volontariamente per realizzare tale Offerta Formativa . Nelle Sedi distaccate si pone l' esigenza/vincolo di un Tempo scuola più lungo (Scuola Infanzia Prata P.U. e Santa Paolina tempo lungo, Scuola Primaria Prata P.U. e Santa Paolina tempo pieno ,Scuola Secondaria di Primo Grado Prata P.U. tempo prolungato) le esperienze educative, formative e culturali dell' utenza.In tale contesto si rilevano alcune situazioni di famiglie svantaggiate che si traducono per gli alunni ,in alcuni casi,in un vero e proprio disagio. L' I.C., pertanto, sente tali richieste come vincolo/esigenza facendo aderire le pratiche educative-didattiche e le scelte organizzative e gestionali rispondenti a tale domanda formativa.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio dell'I. C. è piuttosto vasto con la presenza di una popolazione scolastica diversificata. Il bacino d'utenza della S.S. P. G. " E. Cocchia" proviene principalmente dalla zona nord di Avellino. Il nucleo più consistente dell'utenza è costituito da famiglie di professionisti, imprenditori, impiegati commercianti e qualche operaio. Il livello d'istruzione è medio- alto e il patrimonio culturale generalmente diffuso; la maggioranza delle famiglie presenta un atteggiamento costruttivo nei confronti dell'educazione e della formazione dei figli. Il bacino d'utenza delle sedi di Prata P.U. e di Santa Paolina, diviso in quattro plessi, proviene dalla medesima zona territoriale. Nella generalità dei casi i genitori affiancano i docenti in attività di arricchimento dell'offerta formativa, prestando gratuitamente il proprio contributo fattivo. Entrambi i territori, pur essendo diversificati, non presentano ovviamente quote di disoccupazione ai livelli del dato generale della Campania (18,6%), anche se nel territorio relativo alle sedi associate il tasso è un po' più alto a causa della chiusura in passato di stabilimenti industriali. Il tasso di immigrazione nella città di Avellino non è rilevante, mentre è più evidente nel territorio delle sedi associate ,in particolare nel paese di Santa Paolina. Si registra una buona partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO. CC. e nei consigli è sempre presente la rappresentanza genitoriale.</p>	<p>Il bacino d'utenza è estremamente eterogeneo sia a livello economico e sociale che culturale, pertanto, le esigenze dell'utenza così diversificate comportano per l'I.C. una complessità d'interventi e di progettazione rispondenti alla domanda formativa delle famiglie. Il contributo degli Enti Locali non sempre è adeguato alle esigenze e richieste, comunque si esplicita in proposte di progetti, attività culturali e sociali. Scarsa la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili. L'ente locale fornisce, durante il corso dell'anno, risorse essenziali per la gestione delle spese previste a proprio carico per la scuola, non è sempre in grado di assicurare in maniera efficace e repentina la manutenzione degli edifici scolastici.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:AVIC885006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	71.388,00	0,00	4.268.754,00	157.602,00	0,00	4.497.744,00
STATO	Gestiti dalla scuola	31.683,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.683,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	31.562,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.562,00
COMUNE		1.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.265,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.992,00	393.992,00

Istituto:AVIC885006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,4	0,0	86,1	3,2	0,0	90,8
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	8,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	5,9	3,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	47,1	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	84,6	86,6	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	63,8	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	71,9	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere	50,0	1,6	3,5	4,9

senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.				
---	--	--	--	--

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AVIC885006
Con collegamento a Internet	11
Chimica	0
Disegno	3
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	5
Lingue	2
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	3
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AVIC885006
Classica	2
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AVIC885006
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	2
Teatro	1
Aula generica	0

Altro	0
-------	---

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AVIC885006
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	3
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AVIC885006
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	4,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AVIC885006
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	37
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>L' I.C. usufruisce dei finanziamenti erogati dallo Stato per il funzionamento amministrativo e didattico (retribuzione accessoria supplenze brevi, stipendi del Personale di Ruolo, stipendi del personale Supplente) e un contributo delle famiglie (solo per la Sede Centrale " E. Cocchia" Avellino) e dei finanziamenti del Comune Di Avellino. Il nostro Istituto è caratterizzato da una sede centrale posta ad Avellino e quattro edifici/sedi distaccate (Scuola dell' Infanzia e Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado a Prata P.U. -scuola dell' Infanzia e Primaria a Santa Paolina. In relazione alla sicurezza tutti gli edifici sono attrezzati con scale di emergenza esterne e per il superamento delle barriere architettoniche sono dotati di Rampe e nella Sede Centrale vi è anche un ascensore .Tutti gli edifici sono dotati di servizi igienici per disabili e l'</p>	<p>Le sedi associate risentono della mancanza di una sufficiente dotazione, dovute a furti, di risorse tecnologiche e di connessione wi-fi finalizzati a coprire i fabbisogni di rete.</p>

edificio di Prata P.U. presenta degli elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti degli alunni ipovedenti), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza degli alunni ipoacustici. Nelle sedi dell' Istituto sono presenti 11 laboratori con collegamenti ad Internet ,3 laboratori di disegno,5 di informatica,2 di musica,2 di lingue e 2 di scienza. Tutte le sedi sono dotate di un' ampia palestra, tranne la sede della S.S. di P.G.. di Prata P.U. che utilizza quella della Scuola Primaria.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	60	81,0	-	0,0	11	15,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		4,4	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		15,6	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		26,7	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	53,3	50,2	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,3	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		33,3	22,9	22,5

Da più di 3 a 5 anni		31,1	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	22,2	31,6	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	75,6	75,0	65,4
Reggente		2,2	4,0	5,8
A.A. facente funzione		22,2	21,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,5	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		17,0	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	74,5	78,7	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,7	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		25,5	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	46,8	55,1	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC885006 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVIC885006	116	95,9	5	4,1	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.530	90,0	839	10,0	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVIC885006 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
AVIC885006	1	0,9	14	13,0	30	27,8	63	58,3	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	167	2,5	1.159	17,5	2.079	31,4	3.221	48,6	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	12,0	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	2	8,0	8,7	8,2	10,1
Più di 5 anni	23	92,0	68,2	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	8,5	14,5	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	12	16,9	14,8	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	4	5,6	12,0	12,0	11,7
Più di 5 anni	49	69,0	58,7	61,6	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno	2	33,3	19,3	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	9,9	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,4	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	50,0	59,4	66,0	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,1	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	14,3	6,3	9,8	10,0
Da più di 3 a 5 anni	1	7,1	10,6	8,4	7,4
Più di 5 anni	11	78,6	74,0	73,1	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		10,0	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		30,0	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		60,0	47,0	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente e il DSGA del nostro Istituto hanno un incarico effettivo e sono nella nostra Scuola da più di 5 anni assicurando una continuità della gestione dell' I.C. . Le risorse professionali della nostra scuola sono caratterizzate, nella generalità dei casi, da personale a tempo indeterminato (121 docenti 94,5%) con una percentuale alta rispetto a quella provinciale, regionale , con anni di servizio nell'istituto da 6 a 10 che si attestano al 19,6%, dato superiore alla media nazionale, oltre 10 anni (19,6%), inferiore alle medie di riferimento ; l'età media anagrafica si attesta nella fascia che va dai 45 ai 55 anni o più (anni 45 / 54 27,7 % dato inferiore rispetto alla media della città e di quella regionale e nazionale - anni 55+ 62,5% dato superiore rispetto alla media della città della regione</p>	<p>La mancanza di risorse economiche statali adeguate non sempre permette alla scuola di attivare corsi di formazione in riferimento al bisogno individuato.</p>

e di quella nazionale). La presenza di un gruppo stabile e consolidato di docenti, che conosce da tempo la realtà scolastica, consente di portare avanti la progettualità in modo efficiente, efficace e continuativo. Questi docenti conoscono la realtà scolastica ed ambientale, le sue esigenze e richieste formative e sociali anche attraverso una continua analisi degli eventuali cambiamenti del tessuto sociale. Nella generalità dei casi i docenti sono in possesso di certificazioni linguistiche, informatiche, ecc. Partecipano a corsi di aggiornamento sia all' interno del nostro Istituto che in Rete con scuole e con associazioni private riconosciute dal MIUR.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
AVIC885006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
AVELLINO	99,7	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,9	99,9	99,9	100,0
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
AVIC885006	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
AVELLINO	99,4	99,8	99,9	99,2
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
AVIC885006	6,9	21,1	28,6	23,6	10,1	9,7	6,2	16,7	28,5	27,5	14,4	6,6	
- Benchmark*													
AVELLINO	18,1	26,4	23,3	18,0	8,5	5,8	18,1	25,2	23,4	19,0	8,9	5,4	
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC885006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
AVELLINO	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC885006	1,8	3,8	1,7
- Benchmark*			
AVELLINO	1,1	1,2	0,7
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
AVIC885006	1,7	3,1	1,0
- Benchmark*			
AVELLINO	1,4	1,6	0,9
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall' analisi dei dati restituiti e da quelli da noi inseriti per a.s.2018-2019 si evince che gli studenti ammessi alle classi successive nella S.Primaria nel 2016-2017 si attestano ad una percentuale superiore ai dati della città ,della Campania e della Nazione in tutte le classi, arrivando all' anno 2017-18 /2018-19 quasi al 100%.Nella Scuola Secondaria nell' a.s.2016-2017 la classe 1^ si attesta al 99,7% e la classe 2^ al 99,4%.Nell' a.s. 2017-2018 gli alunni ammessi alla classe successiva raggiungono il 100% ,nel 2018-2019 si attestano al 100% .Confrontando gli studenti che si sono diplomati nel 2016-2017/ 2017-2018 si evidenzia un aumento della percentuale dei 10 e lode (dal 4,3% al 9,7 %),in entrambi i casi dato superiore alla media della città ,della Campania e della Nazione. Si evince una diminuzione nel 2017-2018 della fascia di votazione 9 e 10 ed un aumento della fascia 8 che nel 2018-2019 è in aumento. Non sono presenti nell' Istituto abbandoni nel corso dell' anno. In relazione ai trasferimenti in entrata nell' a. s. 2017-2018 si evidenzia una percentuale molto alta, superiore alla media della città della Campania e della Nazione</p>	<p>Si evince una diminuzione nel 2017-2018 della fascia di votazione 9 e 10 ed un aumento della fascia 8 .</p>

(8,7 classe 1[^]-2,7 classe 2[^]- 0,9 classe 3[^]. Per i trasferimenti in uscita si riscontra una percentuale poco superiore alla media della città, della Campania e nazionale (3,2 classi 1[^]-2,5 classi 2[^] 2,1 classi 3[^]). Nell' a.s.2018-2019 dai nostri dati si evince che in 1[^] ci sono 5 trasferimenti in 2[^] 6 e in 3[^]3.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi ,infatti, non sono presenti nell' Istituto abbandoni nel corso dell' anno. In relazione ai trasferimenti in entrata nell' a. s. 2017-2018 si evidenzia una percentuale molto alta, superiore alla media della città della Campania e della Nazione (8,7 classe 1[^]-2,7% classe2[^]- 0,9% classe 3[^]. Per i trasferimenti in uscita si riscontra una percentuale poco superiore alla media della città, della Campania e nazionale (3,2% classi 1[^]-2,5% classi 2[^]- 2,1%classi 3[^]). Nell' a.s.2018-2019 dai nostri si evince che nelle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado (Cocchia - Dalla Chiesa) risultano 5 trasferimenti in prima 6 trasferimenti nelle seconde e 2 nella terza della Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Cocchia". Gli alunni concludono il percorso conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Dall' analisi dei dati restituiti e da quelli da noi inseriti per a.s.2018-2019 si evince che gli studenti ammessi alle classi successive nella S.Primaria nel 2016-2017 si attestano ad una percentuale superiore rispetto alla media della città ,della Campania e della Nazione in tutte le classi, arrivando all' anno 2017-2018 /2018-2019 quasi al 100%.Nella Scuola Secondaria nell' a.s.2016-2017 /2017-2018 /2018-2019 gli alunni ammessi alla classe successiva raggiungono il 100% .Confrontando gli studenti che si sono diplomati nel 2016-2017/ 2017-2018 si evidenzia un aumento della percentuale dei 10 e lode (dal 4,3% al 9,7 %),in entrambi i casi dato superiore alla media della città ,della Campania e della Nazione.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: AVIC885006 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		51,3	53,2	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,8	↑	↑	↑	n.d.
AVEE885018 - Plesso	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 2 A	57,1	↑	↑	↑	n.d.
AVEE885018 - 2 B	51,0	↔	↓	↓	n.d.
AVEE885029 - Plesso	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 2 A	65,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		58,0	59,9	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,7	↑	↑	↑	0,4
AVEE885018 - Plesso	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 5 A	64,4	↑	↑	↑	0,2
AVEE885018 - 5 B	61,5	↑	↔	↔	-1,4
AVEE885029 - Plesso	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 5 A	62,2	↑	↑	↑	-3,3
Riferimenti		190,2	194,3	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	209,5	↑	↑	↑	-0,2
AVMM885017 - Plesso	211,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885017 - 3 A	205,0	↑	↑	↑	3,5
AVMM885017 - 3 B	200,8	↑	↑	↑	-10,8
AVMM885017 - 3 C	220,8	↑	↑	↑	6,3
AVMM885017 - 3 D	207,8	↑	↑	↑	-6,3
AVMM885017 - 3 E	192,9	↔	↔	↓	-6,2
AVMM885017 - 3 F	210,0	↑	↑	↑	-6,7
AVMM885017 - 3 G	216,5	↑	↑	↑	-2,6
AVMM885017 - 3 H	206,1	↑	↑	↑	1,1
AVMM885017 - 3 I	221,2	↑	↑	↑	7,4
AVMM885017 - 3 L	225,4	↑	↑	↑	8,4
AVMM885017 - 3 M	214,2	↑	↑	↑	0,3
AVMM885028 - Plesso	188,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885028 - 3 A	192,4	↔	↔	↓	-2,4
AVMM885028 - 3 B	184,9	↓	↓	↓	-2,8

Istituto: AVIC885006 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		54,5	56,0	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,5	↑	↑	↑	n.d.
AVEE885018 - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 2 A	63,0	↑	↑	↑	n.d.
AVEE885018 - 2 B	54,0	↔	↔	↓	n.d.
AVEE885029 - Plesso	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 2 A	70,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		54,7	56,2	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,1	↑	↑	↑	3,6
AVEE885018 - Plesso	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 5 A	63,8	↑	↑	↑	2,3
AVEE885018 - 5 B	62,8	↑	↑	↑	2,2
AVEE885029 - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 5 A	62,4	↑	↑	↑	-0,4
Riferimenti		186,5	191,8	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,9	↑	↑	↑	5,2
AVMM885017 - Plesso	216,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885017 - 3 A	208,0	↑	↑	↑	6,4
AVMM885017 - 3 B	210,4	↑	↑	↑	-0,8
AVMM885017 - 3 C	235,1	↑	↑	↑	20,0
AVMM885017 - 3 D	213,2	↑	↑	↑	-1,2
AVMM885017 - 3 E	174,8	↓	↓	↓	-23,5
AVMM885017 - 3 F	212,5	↑	↑	↑	-4,3
AVMM885017 - 3 G	214,8	↑	↑	↑	-4,6
AVMM885017 - 3 H	211,2	↑	↑	↑	5,5
AVMM885017 - 3 I	221,4	↑	↑	↑	7,5
AVMM885017 - 3 L	225,0	↑	↑	↑	8,1
AVMM885017 - 3 M	236,9	↑	↑	↑	23,9
AVMM885028 - Plesso	199,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885028 - 3 A	202,2	↑	↑	↑	6,5
AVMM885028 - 3 B	197,8	↑	↑	↓	9,7

Istituto: AVIC885006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		64,6	65,7	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,8				n.d.
AVEE885018 - Plesso	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 5 A	75,8				n.d.
AVEE885018 - 5 B	58,5				n.d.
AVEE885029 - Plesso	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 5 A	46,3				n.d.
Riferimenti		185,7	190,1	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	210,9				n.d.
AVMM885017 - Plesso	214,1	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885017 - 3 A	201,5				n.d.
AVMM885017 - 3 B	213,3				n.d.
AVMM885017 - 3 C	227,2				n.d.
AVMM885017 - 3 D	211,2				n.d.
AVMM885017 - 3 E	190,6				n.d.
AVMM885017 - 3 F	215,5				n.d.
AVMM885017 - 3 G	217,4				n.d.
AVMM885017 - 3 H	203,8				n.d.
AVMM885017 - 3 I	222,3				n.d.
AVMM885017 - 3 L	217,7				n.d.
AVMM885017 - 3 M	221,8				n.d.
AVMM885028 - Plesso	181,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885028 - 3 A	183,2				n.d.
AVMM885028 - 3 B	180,6				n.d.

Istituto: AVIC885006 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		73,9	75,1	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	72,4				n.d.
AVEE885018 - Plesso	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885018 - 5 A	75,4				n.d.
AVEE885018 - 5 B	70,7				n.d.
AVEE885029 - Plesso	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
AVEE885029 - 5 A	69,8				n.d.
Riferimenti		191,5	195,3	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	219,2				n.d.
AVMM885017 - Plesso	223,0	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885017 - 3 A	208,8				n.d.
AVMM885017 - 3 B	214,2				n.d.
AVMM885017 - 3 C	232,7				n.d.
AVMM885017 - 3 D	209,3				n.d.
AVMM885017 - 3 E	193,7				n.d.
AVMM885017 - 3 F	228,3				n.d.
AVMM885017 - 3 G	233,1				n.d.
AVMM885017 - 3 H	212,7				n.d.
AVMM885017 - 3 I	234,7				n.d.
AVMM885017 - 3 L	237,2				n.d.
AVMM885017 - 3 M	231,5				n.d.
AVMM885028 - Plesso	185,4	n/a	n/a	n/a	n/a
AVMM885028 - 3 A	187,4				n.d.
AVMM885028 - 3 B	183,7				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AVEE885018 - 5 A	9,1	90,9
AVEE885018 - 5 B	10,0	90,0
AVEE885029 - 5 A	50,0	50,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,5	81,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
AVEE885018 - 5 A	18,2	81,8
AVEE885018 - 5 B	10,0	90,0
AVEE885029 - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,1	88,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVMM885017 - 3 A	9,1	9,1	45,4	18,2	18,2
AVMM885017 - 3 B	3,7	25,9	29,6	33,3	7,4
AVMM885017 - 3 C	0,0	12,5	37,5	29,2	20,8
AVMM885017 - 3 D	4,0	20,0	36,0	28,0	12,0
AVMM885017 - 3 E	25,0	18,8	25,0	25,0	6,2
AVMM885017 - 3 F	8,0	24,0	16,0	40,0	12,0
AVMM885017 - 3 G	0,0	19,2	30,8	26,9	23,1
AVMM885017 - 3 H	4,0	20,0	36,0	36,0	4,0
AVMM885017 - 3 I	7,7	7,7	23,1	42,3	19,2
AVMM885017 - 3 L	0,0	6,9	24,1	37,9	31,0
AVMM885017 - 3 M	7,1	14,3	21,4	39,3	17,9
AVMM885028 - 3 A	21,4	7,1	64,3	0,0	7,1
AVMM885028 - 3 B	18,8	37,5	25,0	6,2	12,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	6,9	16,8	30,7	30,0	15,5
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVMM885017 - 3 A	13,6	22,7	22,7	22,7	18,2
AVMM885017 - 3 B	11,1	22,2	22,2	14,8	29,6
AVMM885017 - 3 C	0,0	8,3	16,7	20,8	54,2
AVMM885017 - 3 D	0,0	28,0	28,0	20,0	24,0
AVMM885017 - 3 E	18,8	56,2	25,0	0,0	0,0
AVMM885017 - 3 F	0,0	32,0	28,0	16,0	24,0
AVMM885017 - 3 G	7,7	19,2	15,4	30,8	26,9
AVMM885017 - 3 H	0,0	20,0	40,0	24,0	16,0
AVMM885017 - 3 I	0,0	15,4	19,2	34,6	30,8
AVMM885017 - 3 L	0,0	17,2	20,7	27,6	34,5
AVMM885017 - 3 M	0,0	10,7	17,9	25,0	46,4
AVMM885028 - 3 A	7,1	42,9	14,3	7,1	28,6
AVMM885028 - 3 B	25,0	12,5	31,2	25,0	6,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	5,3	22,1	23,1	21,8	27,7
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
AVMM885017 - 3 A	0,0	42,9	57,1
AVMM885017 - 3 B	0,0	25,9	74,1
AVMM885017 - 3 C	0,0	8,3	91,7
AVMM885017 - 3 D	0,0	20,0	80,0
AVMM885017 - 3 E	6,7	40,0	53,3
AVMM885017 - 3 F	0,0	29,2	70,8
AVMM885017 - 3 G	0,0	19,2	80,8
AVMM885017 - 3 H	0,0	40,0	60,0
AVMM885017 - 3 I	0,0	0,0	100,0
AVMM885017 - 3 L	0,0	20,7	79,3
AVMM885017 - 3 M	0,0	21,4	78,6
AVMM885028 - 3 A	0,0	57,1	42,9
AVMM885028 - 3 B	12,5	43,8	43,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,0	26,0	73,0
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
AVMM885017 - 3 A	0,0	14,3	85,7
AVMM885017 - 3 B	0,0	7,4	92,6
AVMM885017 - 3 C	0,0	0,0	100,0
AVMM885017 - 3 D	0,0	20,0	80,0
AVMM885017 - 3 E	6,7	26,7	66,7
AVMM885017 - 3 F	0,0	4,2	95,8
AVMM885017 - 3 G	0,0	3,8	96,2
AVMM885017 - 3 H	0,0	8,0	92,0
AVMM885017 - 3 I	0,0	0,0	100,0
AVMM885017 - 3 L	0,0	0,0	100,0
AVMM885017 - 3 M	0,0	0,0	100,0
AVMM885028 - 3 A	7,1	21,4	71,4
AVMM885028 - 3 B	25,0	12,5	62,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,0	7,7	90,3
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
AVEE885018 - 5 A	2	2	2	1	3	1	2	1	3	3
AVEE885018 - 5 B	3	1	1	2	3	1	2	2	2	3
AVEE885029 - 5 A	1	2	1	2	1	0	3	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
AVIC885006	22,2	18,5	14,8	18,5	25,9	7,4	25,9	14,8	22,2	29,6
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC885006	7,0	93,0	19,6	80,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC885006	0,5	99,5	0,2	99,8
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
AVIC885006	39,5	60,5	1,4	98,6
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
AVIC885006	10,8	89,2	14,1	85,9
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
AVIC885006	18,7	81,3	22,0	78,0
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per l'anno scolastico 2017/18 dai risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince che le classi seconde della Scuola Primaria in generale sono in linea con la media della Campania, del Sud e d'Italia in Italiano e in matematica sono al di sopra della media. Anche per le classi quinte si evince una media superiore sia in italiano che in matematica rispetto a quella della Campania, del Sud e dell'Italia. Per la Scuola S. Di Primo Grado "Cocchia" si evince che i risultati sono superiore rispetto alla</p>	<p>Nella Scuola Secondaria di Primo Grado " C.A. Dalla Chiesa per l'anno scolastico 2017/18 si riscontra un livello inferiore sia in italiano che in matematica nella classe 3A. Nella classe 3B i livelli in italiano sono superiori rispetto alla media della Campania e del Sud , ma inferiore rispetto a quella nazionale; in matematica è uguale a quella della Campania, ma inferiore rispetto a quella della Campania rispetto ai livelli del Sud e d' Italia. I livelli di variabilità in italiano e matematica intra e dentro sia per le classi seconde che per le quinte sono</p>

<p>media del Sud ,Nazionale e della Campania sia in italiano che in matematica. In riferimento ai livelli di competenza in italiano nelle classi seconde il livello 1 è superiore rispetto al livello della Campania, del Sud e d' Italia. I livelli 3 e 4 sono superiori rispetto tutte le percentuali. Il livello 5 è inferiore a tutte le percentuali . In matematica i livelli 1 e 2 è inferiore a tutti e i livelli 3-4-5 sono superiori. Nelle classi V il livello 5 è superiore rispetto a tutte le percentuali; in matematica i livelli 4 e 5 sono superiori rispetto a tutte le percentuali. Per quanto riguarda gli effetti della scuola sui risultati degli studenti si attesta al di sopra della media regionale. Dai nostri dati in nostro possesso delle prove standardizzate del 2018-2019 si evince che i livelli 3-4-5 hanno raggiunto in italiano e in matematica delle percentuali alte (italiano 80%-90% -44%- matematica59%-64%-80%) .</p>	<p>superiori rispetto alla media del Sud e dell' Italia.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Per l' anno scolastico 2017/18 dai risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica si evince che le classi seconde della Scuola Primaria in generale sono in linea con la media della Campania ,del Sud e d'Italia in Italiano, mentre in matematica sono al di sopra della media. Anche per le classi quinte si evince una media superiore sia in italiano che in matematica rispetto a quella della Campania, del Sud e dell' Italia. Per la Scuola S. Di Primo Grado "Cocchia" si evince che i risultati sono superiore rispetto alla media del Sud ,Nazionale e della Campania sia in italiano che in matematica. In riferimento ai livelli di competenza in italiano nelle classi seconde il livello 1 è superiore rispetto al livello della Campania, del Sud e d' Italia. I livelli 3 e 4 sono superiori rispetto tutte le percentuali. Il livello 5 è inferiore a tutte le percentuali . In matematica i livelli 1 e 2 è inferiore a tutti e i livelli 3-4-5 sono superiori. Nelle classi V il livello 5 è superiore rispetto a tutte le percentuali; in matematica i livelli 4 e 5 sono superiori rispetto a tutte le percentuali. Per quanto riguarda gli effetti della scuola sui risultati degli studenti si attesta al di sopra della media regionale. Dai nostri dati in nostro possesso delle prove standardizzate del 2018-2019 si evince che i livelli 3-4-5 hanno raggiunto in italiano e in matematica delle percentuali alte (italiano 80%-90% -44%- matematica59%-64%-80%) .</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF dell' I. C. si ispira alle Otto competenze chiave (Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 2008 e alle Consiglio D' Europa Raccomandazione del Consiglio relative alle competenze per l' apprendimento permanente 2018) divenendo i pilastri essenziali dell' azione organizzativa e della progettualità dell' Istituto. I principi sociali e civici sono costantemente perseguiti e tendono a raggiungere quelle competenze personali, interpersonali, interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alla persona di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. In particolare le competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza; strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni; sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione). L' I.C. ha elaborato in modo collegiale i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, e ha adottato strumenti quali il Patto Educativo di Corresponsabilità(DPR 235/2007), sottoscritto dalle famiglie e dagli alunni all'inizio dell' anno scolastico e il Regolamento di Istituto. Gli indicatori per la valutazione delle competenze riguardano il comportamento, la frequenza e gli atteggiamenti metacognitivi.</p>	<p>Si sente la necessità di implementare le rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Nell' anno a.s.2017-18 sono state introdotte verifiche maggiormente rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà, che devono essere ulteriormente perfezionate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità. Si evince dal soddisfacente livello generale delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti . Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate oltre che dalla progettazione didattica unitaria, anche attraverso la partecipazione a concorsi sulla Cittadinanza , la Legalità e ambiente. La maggior parte degli studenti riesce a raggiungere una sicura autonomia personale, interpersonale e nell'organizzazione dello studio. Le classi non presentano evidenti problematicità e tra di loro sono omogenee pur nella eterogeneità dal punto di vista comportamentale.La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per la valutazione del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. L'I.C ha avviato un'attività di monitoraggio e verifica delle azioni intraprese dalla scuola che verrà conclusa anche</p>

attraverso una maggiore collegialità e condivisione. Deve ricercare più efficaci forme di documentazione e strumenti più specifici per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti .Nell' a.s. 2017/18,in seguito alla nuova normativa sul giudizio-comportamento e profilo dell' alunno sono stati elaborati indicatori/descrittori e giudizi sintetici . Sono state perfezionate UDA con declinazione delle otto competenze Chiave di Cittadinanza e relative rubriche di valutazione. Si sente la necessità di implementare le rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Nell' anno a.s.2017-18 sono state introdotte verifiche maggiormente rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà, che devono essere ulteriormente perfezionate.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'analisi degli esiti a distanza tra la Scuola Primaria e quella Secondaria di Primo Grado è più facilmente attuabile tra le due Scuole Primarie situate nel Comune Prata P.U. e Santa Paolina e la S.S.di Primo Grado di Prata P.U. . Il punteggio conseguito dalle classi II nel 2015 appare abbastanza coerente con i risultati conseguiti a fine ciclo della Scuola Primaria con una collocazione in percentuale leggermente superiore nella prova di italiano rispetto alla prova di matematica. Dall' analisi dei nostri dati, attuata tra le due classi V, si evidenzia che hanno prodotto livelli diversi di competenza: la classe VB ha un maggior numero di alunni con risultati positivi; nella classe VA si evidenzia una difformità rispetto all' altra classe con livelli medi in percentuale molto alta . Le due classi V nel passaggio alla S.S. di primo G. di Prata P.U. confermano l' eterogeneità Si evidenzia, infatti, il 20% di livelli di eccellenza(livello 5),il 60% di risultati medi(livelli 3-4) il restante medio-basso(livello 2-1) con due livelli non conseguiti.</p>	<p>Si evince dall' analisi degli esiti a distanza che occorre superare questa varianza tra gli Ordini di Scuola (sedi associate Scuole Primarie e Secondaria di Prata P.U.) ed attuare una comparazione tra le Scuole Primarie della città e La Scuola Secondaria di Primo Grado" E. Cocchia."</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'analisi degli esiti a distanza tra la Scuola Primaria e quella Secondaria di Primo Grado è più facilmente attuabile tra le due Scuole Primarie situate nel Comune Prata P.U. e Santa Paolina e la S.S.di Primo Grado di Prata P.U. . Dalla lettura dei dati della prova di Italiano di V primaria del 2018, che nel 2015 erano classi seconde, dal confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza si evince che si</p>

attesta al 48,34. Dal confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza si attesta al 50,10. Dal confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale si attesta al 46,69. Dal confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza si evince che si attesta al 45,71. Dal confronto rispetto al punteggio medio in matematica dell'area geografica di appartenenza si attesta al 46,82. Dal confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale 46,69. Il punteggio conseguito dalle classi II nel 2015 appare abbastanza coerente con i risultati conseguiti a fine ciclo della Scuola Primaria con una collocazione in percentuale leggermente superiore nella prova di italiano rispetto alla prova di matematica. Dall'analisi dei nostri dati, attuata tra le due classi V, si evidenzia che hanno prodotto livelli diversi di competenza: la classe VB ha un maggior numero di alunni con risultati positivi; nella classe VA si evidenzia una difformità rispetto all'altra classe con livelli medi in percentuale molto alta. Le due classi V nel passaggio alla S.S. di primo G. di Prata P.U. confermano l'eterogeneità. Si evidenzia, infatti, il 20% di livelli di eccellenza (livello 5), il 60% di risultati medi (livelli 3-4) e il restante medio-basso (livello 2-1) con due livelli non conseguiti.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % /> AVELLINO	Riferimento Regionale % /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	98,0	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	81,6	78,5	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	85,7	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,8	36,4	32,7
Altro	No	10,2	9,1	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % /> AVELLINO	Riferimento Regionale % /> CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	95,6	96,9	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	84,4	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,9	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,4	34,3	30,9
Altro	No	13,3	8,4	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola AVIC885006	Provinciale % AVELLINO	Regionale % CAMPANIA	Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	67,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	89,8	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,6	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	69,4	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,9	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,1	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	59,2	65,2	57,9
Altro	No	4,1	8,4	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,3	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	97,8	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	66,7	67,3	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	84,4	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	68,9	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	97,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,8	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	57,8	66,0	63,6
Altro	No	4,4	6,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	93,9	86,6	79,0
Sono state svolte prove	Si	81,6	77,0	66,5

intermedie per classi parallele				
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	91,8	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	4,1	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale
 AVELLINO	Riferimento Regionale
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	95,6	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	82,2	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	91,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	2,2	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' I.C. si impegna in una progettualità costante mirata all'ottimizzazione di tutti i percorsi in vista del successo formativo, fondando l'azione professionale su riferimenti desunti dal quadro giuridico - istituzionale e dalle scienze dell'educazione e dell'organizzazione. La progettualità è tesa a rilevare le esigenze formative di ciascun alunno, a progettare percorsi formativi calibrati, contestualizzandoli nel territorio specifico, a controllare esiti, prodotti e processi ed a documentarli. L' I.C. lavora per l'unitarietà e l'affidabilità dei percorsi e dei risultati formativi possibili in relazione alla matrice cognitiva di ogni alunno, ai suoi interessi e ai suoi stili l'apprendimento. L' I.C. ha elaborato un curriculum verticale di scuola, ha individuato traguardi di competenza e competenze trasversali (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche in particolare) che gli studenti acquisiranno al termine del biennio e dell'ultimo anno in corrispondenza al "Profilo in uscita". Gli insegnanti utilizzano il curriculum obbligatorio e quello progettato dell' I.C. , come ampliamento dell' offerta formativa, quale strumento di lavoro per la loro attività che risulta rispondente agli obiettivi e alle abilità e competenze per la destinazione di scopo della scuola. Nell' I.C. vi sono strutture di riferimento quali i dipartimenti disciplinari, commissioni, gruppi di lavoro per compito per la progettazione didattica. I docenti effettuano una progettazione annuale per ambiti disciplinari per unità d' apprendimento con l'utilizzo di modelli comuni e progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso strumenti unitari e condivisi in seno ai Consigli di classe e al Collegio dei docenti. Per la Scuola secondaria di primo grado " E. Cocchia " il curriculum di scuola si differenzia in vari indirizzi, in base ai diversi ampliamenti dell'offerta formativa: classico (con la presenza di latino nel triennio e di greco nell'ultimo anno), scientifico (matematica applicata-robotica),</p>	<p>Nell' a.s.2017-18 le pratiche di somministrazione di prove diagnostiche disciplinari per classi parallele. sono diventate prassi comune ,unitamente ai criteri comuni di correzione ed è stato anche implementato il curriculum verticale. Permane un raccordo meno efficace sulle intenzioni metodologiche tra i segmenti Infanzia/Primaria / Secondaria; si pone la necessità di rendere più efficace il curriculum verticale, ponendo attenzione in particolare agli anni ponte calibrando obiettivi, abilità e competenze e di attuare una maggiore condivisione della prassi didattica e raccordo di progettualità, di intenti ed azioni .</p>

<p>linguistico (tre lingue straniere e presenza di docenti madrelingua). Sono valutati tutti gli aspetti del curriculum, da quello cognitivo a quello meta cognitivo, inclusi gli ampliamenti dell' Offerta Formativa. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari elaborati in modo unitario. Essi sono caratterizzati da un'attenta corrispondenza tra conoscenze, abilità e competenze progettate e conoscenze e abilità e competenze valutate. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Nell' anno scolastico 2018-2019 sono state realizzate prove autentiche di Compiti di realtà come verifiche diagnostiche per la rilevazione di COMPETENZE TRASVERSALI UNITARIE EUROPEE</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi, infatti, partendo dalle determinazioni europee e dai documenti ministeriali di riferimento, ha elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche</p>

del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Essi utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	93,9	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	73,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,0	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	30,6	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	72,1	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,0	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	27,9	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,2	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	59,2	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,0	91,0	94,8

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,0	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,4	16,1	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	66,7	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,3	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,2	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,0	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	79,6	68,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	85,7	77,7	75,8
Flipped classroom	Sì	49,0	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	24,5	19,7	32,9
Metodo ABA	No	49,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	4,1	2,5	6,2
Altro	No	28,6	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	71,1	61,4	57,5
Gruppi di livello	Sì	88,9	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	66,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	15,6	16,7	23,0
Metodo ABA	No	26,7	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	6,7	2,8	4,3
Altro	No	28,9	24,3	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,1	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	65,3	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	8,2	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	10,2	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	32,7	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	75,5	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	18,4	21,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	22,4	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	22,4	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	42,9	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	6,1	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	51,0	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	2,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	68,9	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,9	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	26,7	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	46,7	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	66,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	20,0	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	28,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,1	13,8	20,7

Lavoro sul gruppo classe	No	33,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	51,1	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	2,2	0,9	3,0
Altro	No	2,2	0,9	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo standard per la Primaria e flessibile per la Secondaria , nel rispetto del monte ore annuale delle singole discipline e attività obbligatorie. L'I.C. promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative progettate unitariamente con modalità metodologico -didattiche plurime, diversificate, flessibili ed articolate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe . Il corpo docente ha adottato libri di testo non solo con contenuti digitali ma strutturati con unità espressamente utilizzabili con le LIM. L'I. C. promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso la ricerca-azione e lo sviluppo professionale. Tutti gli ambienti scolastici sono organizzati per rispondere alle esigenze degli studenti che hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. Ogni docente e/o collaboratore cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.). Alcuni ampliamenti vengono effettuati in orario curricolare, altri in orario extracurricolare, invece le attività di recupero, consolidamento ed approfondimento sono svolte in orario curricolare mediante la flessibilità oraria e la flessibilità del gruppo classe in base ai livelli di apprendimento. Per quanto concerne episodi problematici la scuola è intervenuta con azioni interlocutorie e azioni costruttive, ma soprattutto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'acquisizione di competenze personali, interpersonali e interculturali che permettono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La progettazione ha individuato come principi fondamentali le competenze chiave, in particolare quelle sociali e civiche. Ha elaborato in modo condiviso documenti come il Patto di Corresponsabilità e il Regolamento di Istituto. Gli alunni hanno partecipato a concorsi e manifestazioni che li hanno visti attori principali del</p>	<p>L'I.C. si impegna a rendere tali azioni più incisive attraverso una più puntuale autovalutazione della loro ricaduta, attraverso azioni di monitoraggio e creazione di data base per analisi comparative. Mira ad un' azione più incisiva di formazione e diffusione dell' uso delle tecnologie più integrato nella progettazione, anche attraverso un approfondimento dell'utilizzo delle LIM nell' attività didattica , non solo come strumento di proiezione o visione ma interattivo per docenti e alunni. Si sente la necessità di una formazione sulle nuove metodologie didattiche.</p>

percorso formativo. L' I.C. ha adottato nella prassi quotidiana strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità' e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.) coinvolgendo tutti gli studenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento, infatti, per garantire il successo formativo a tutti gli alunni nella loro specifica domanda formativa, l' I.C. ha adottato un' azione organizzativa di spazi e tempi che risponde e soddisfa le esigenze di apprendimento degli alunni. Gli spazi laboratoriali ,non soltanto come luoghi reali, ma come momenti di attività di gruppo ,di ricerca- azione e di costruzione del sapere, sono usati da tutte le classi. L' I.C. promuove l'utilizzo di modalità' didattiche innovative progettate unitariamente ,diversificate e flessibili . Gli studenti lavorano anche in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie e realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe; promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso la ricerca-azione e lo sviluppo professionale. Promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Gli episodi problematici sono gestiti in modo efficace attraverso azioni condivise anche con gli stessi alunni

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	70,8	84,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	87,5	78,7	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	83,3	79,7	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	64,6	67,3	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	37,5	41,2	39,0

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,9	35,9	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	71,1	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	86,7	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	84,4	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	62,2	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	48,9	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,1	40,9	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	93,9	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	91,8	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,5	64,0	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	91,1	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	93,3	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	73,3	70,9	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	78,3	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire	No	47,8	59,1	66,8

accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	43,5	41,2	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	65,2	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	34,8	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	58,7	63,0	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	74,4	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	51,2	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	34,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	60,5	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	30,2	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	58,1	63,6	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale
 AVELLINO	Riferimento Regionale
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	93,9	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,7	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	4,1	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	30,6	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	38,8	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,2	19,2	22,1
Altro	No	12,2	19,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale
 AVELLINO	Riferimento Regionale
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	95,6	92,6	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	35,6	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,7	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	40,0	45,5	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	42,2	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,9	11,4	29,5
Altro	No	11,1	19,2	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,8	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	36,7	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,9	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	57,1	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	46,9	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	69,4	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	71,4	76,0	58,0
Altro	No	8,2	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	91,1	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	37,8	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	53,3	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	71,1	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,4	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	75,6	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	82,2	86,9	82,0

Altro	No	6,7	10,3	9,5
-------	----	-----	------	-----

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' I.C.realizza attività per favorire l'inclusione degli alunni con disabilita' attraverso l'elaborazione del Piano annuale per l' Inclusività nel quale, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza,sono stati individuate le figure coinvolte (coordinatori di classe,docenti di sostegno,psicologo, personale ATA,famiglie,Istituzioni) e gli obiettivi di incremento dell' Inclusività (aspetti organizzativi e gestionali,percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti,adozione di strategie di valutazione,organizzazione dei diversi tipi di sostegno,ruolo delle famiglie e della comunità,sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi,valorizzazione delle risorse esistenti ed attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel Sistema Scolastico). I Piani Didattici Personalizzati vengono monitorati e aggiornati con regolarità attraverso incontri del Gruppo dell'Inclusività con la partecipazione anche dei genitori. Per l' esiguo numero degli studenti stranieri ha realizzato attività di accoglienza e di inclusione, riuscendo, attraverso un monitoraggio regolare, a favorire il raggiungimento degli obiettivi definiti. L'I. C. promuove l'intercultura e la valorizzazione delle diversità come azione trasversale all'interno dei percorsi disciplinari che diventano orientativi in tal senso. Essi stimolano negli studenti comportamenti di cittadinanza attiva e consapevoli.Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni sono stati vari:personalizzazione dell' azione educativo-didattica attraverso gruppi di recupero, gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte(scuola primaria) Giornate dedicate al recupero (scuola primaria e secondaria "C.A. Dalla Chiesa") Individuazione di docenti tutor, utilizzo delle tecnologie in dotazione , schede personalizzate, allungamento dei tempi, individuazione di obiettivi minimi, strategie educative inclusive.Gli interventi mirati al consolidamento e potenziamento si sono svolti per gruppi di livello all'interno delle classi ed anche attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola . Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: in ingresso, in itinere e finali. Gli interventi di recupero e di potenziamento sono stati efficaci. L 'I.C. favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari Giochi Matematici in collaborazione con l'Università Bocconi, progetto Cambridge ";Progetto Legalità,Progetto Giornalismo). Tutta la progettazione della nostra scuola è basata sulla valorizzazione della peculiare domanda formativa di ogni alunno che si realizza attraverso interventi di personalizzazione ed individualizzazione dell' azione didattico-educativa.</p>	<p>L' I.C. sente la necessità di : - un maggiore approfondimento delle problematiche legate all'inclusività attraverso percorsi di formazione; - rendere più facile la lettura delle attività di progettazione,monitoraggio e verifica delle azioni intraprese</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dall' I.C. per gli alunni che necessitano di inclusione sono basate sul Piano annuale per l' Inclusività. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La personalizzazione dell' azione educativa- didattica, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è strutturata a livello di scuola. L' I.C. mette a disposizione, previa richiesta dei genitori, degli alunni e dei docenti un servizio permanente di supporto-consulenza psicologica. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di personalizzazione, che vengono realizzate nel lavoro d'aula e sono diffuse a livello di d' Istituto ; tuttavia la scuola sente l'esigenza di un maggiore approfondimento delle problematiche legate all' inclusività attraverso percorsi di formazione.

3.4 - Continuità' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,9	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	89,8	81,6	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	95,9	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,6	74,4	77,6

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	71,9	74,6
Altro	No	6,1	10,7	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	91,1	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	88,9	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	No	97,8	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,8	73,3	71,9
Altro	No	6,7	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	54,5	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	18,2	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,2	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	4,5	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	54,5	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	15,9	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	2,3	2,6	1,5
Altro	No	9,1	12,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 AVIC885006	Riferimento Provinciale %
 AVELLINO	Riferimento Regionale %
 CAMPANIA	Riferimento Nazionale %

Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	91,1	78,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	40,0	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	60,0	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	88,9	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	64,4	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	68,9	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,4	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	6,7	9,4	13,7
Altro	No	11,1	11,3	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
AVIC885006	4,0	7,9	12,6	4,5	23,4	16,3	31,7	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVIC885006	72,2	27,8
AVELLINO	78,1	21,9
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVIC885006	98,2	96,3
- Benchmark*		
AVELLINO	97,7	93,0
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' Istituto tiene conto e realizza il principio della sussidiarietà verticale attraverso la progettazione di un curricolo verticale, una documentazione unitaria ,rapporti,incontri, scambi di informazioni e documentazioni con la Scuola Primaria per stilare il profilo di entrata dello studente, anche attraverso incontri sistematici con famiglie ed alunni. I coordinatori di classe utilizzano la documentazione unitaria funzionale dell' alunno- REPORT- al fine di valutare il percorso formativo dello stesso.Nell' I.C. sono presenti le seguenti azioni: - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; - percorsi di orientamento tra le classi ponte; -Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Tutto ciò si realizza attraverso: -l'azione sinergica delle discipline indagate nei nuclei portanti come "bussole" di didattica orientativa coinvolgendo tutte le classi; -il lavoro di ogni singolo Consiglio di classe che redige una scheda orientativa personalizzata per ogni studente; -incontri/attività rivolti alle famiglie-studenti sulla scelta del successivo percorso scolastico coinvolgendo tutte le classi in uscita della scuola. - Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento - Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso -Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso In relazione alla distribuzione dei consigli orientativi per tipologia nell' a. s. 2016/17 si evince che: umanistico 33,4% Scientifica 25,3% Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate Anno scolastico 2016/17 82,2 % Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo 96,7 % Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo 88,7 %</p>	<p>L' I.C. sente la necessità di : - un maggiore approfondimento delle problematiche legate alla continuità attraverso percorsi di formazione; - rendere più facile la lettura delle attività di progettazione, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L' Istituto tiene conto e realizza il principio della sussidiarietà verticale attraverso la progettazione di un curricolo verticale, una documentazione unitaria ,rapporti,incontri, scambi di informazioni e documentazioni con la Scuola Primaria per stilare il profilo di entrata dello studente, anche attraverso incontri sistematici con famiglie ed alunni. I coordinatori di classe utilizzano la documentazione unitaria funzionale dell' alunno-REPORT- al fine di valutare il percorso formativo dello stesso.Nell' I.C. sono presenti le seguenti azioni: - Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; - percorsi di orientamento tra le classi ponte; -Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; - Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Tutto ciò si realizza attraverso: -l'azione sinergica delle discipline indagate nei nuclei portanticome "bussole" di didattica orientativa coinvolgendo tutte le classi; -il lavoro di ogni singolo Consiglio di classe che redige una scheda orientativa personalizzata per ogni studente; -incontri/attività rivolti alle famiglie-studenti sulla scelta del successivo percorso scolastico coinvolgendo tutte le classi in uscita della scuola. - Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento - Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso -Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso In relazione alla distribuzione dei consigli orientativi per tipologia nell' a. s. 2016/17 si evince che: umanistico 33,4% Scientifica 25,3% Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate Anno scolastico 2016/17 82,2 % Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo 96,7 % Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo 88,7 %

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,3	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		36,2	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	59,6	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,4	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è		40,0	36,6	43,9

attuato in maniera periodica				
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	55,6	56,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		23,4	32,4	30,8
>25% - 50%		40,4	37,6	37,8
>50% - 75%	X	23,4	20,2	20,0
>75% - 100%		12,8	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		20,0	33,6	31,3
>25% - 50%		42,2	35,9	36,7
>50% - 75%	X	26,7	20,9	21,0
>75% - 100%		11,1	9,5	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	11	7,4	6,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	407,3	2.854,7	4.480,0	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	4,5	35,3	41,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	40,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,4	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	26,7	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	24,4	27,1	42,2
Lingue straniere	No	28,9	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Si	22,2	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	No	35,6	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Si	17,8	21,6	25,4
Sport	No	13,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	4,4	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	28,9	16,5	19,9
Altri argomenti	No	22,2	19,8	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e la visione dell'Istituto risultano in modo chiaro e dettagliato; La missione e la visione dell'Istituto viene condivisa e resa nota a tutti i docenti, genitori e nello stesso tempo condivisa con il territorio tenendo conto sempre delle "competenze di cittadinanza": il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità e la collaborazione e lo spirito di gruppo, indicatori fondamentali del nostro PTOF. La scuola effettua un monitoraggio che svolge attività di Autovalutazione e Valutazione d'Istituto che ha lo scopo di favorire un'attenta riflessione su alcuni aspetti che hanno potenziato tutte le diverse attività. L'autovalutazione è stata considerata come uno strumento idoneo per dare trasparenza al ruolo effettivamente svolto da codesta Istituzione Scolastica; essa, inoltre, ha un ulteriore significato: - Essere risorsa per l'auto progettazione, cioè un'occasione di crescita critica e quindi di auto formazione per le varie componenti scolastiche. Essa predispone questionari di gradimento in forma anonima, relativi alla "customer satisfaction" e proposti alle quattro componenti dell'istituzione scolastica: Personale docente Personale non docente (ATA) Famiglie (Classi</p>	<p>Si sente l' esigenza di: -implementare l' attività di Autovalutazione e Valutazione da parte del NIV. - maggiore condivisione interna di intenti ed azioni</p>

Quinte della Primaria e Classi Prime e Terze della Secondaria di Primo Grado) Alunni (Classi Quinte della Primaria e Classi Prime e Terze della Secondaria di Primo Grado). Per quanto riguarda la Valutazione degli apprendimenti -conoscenze, abilità e i Livelli di competenza raggiunti dagli alunni si è predisposto una tabulazione dei dati inerenti alle Prove Parallele Comuni disciplinari (in itinere, intermedie e finali), alla Prova Autentica (Rubrica Valutativa) in riferimento ai compiti di realtà e agli Scrutini intermedi e finali. Sia per L'Autovalutazione e sia per la Valutazione della scuola si usano strumenti di monitoraggio con predisposizione di format (tabelle di sintesi in word e Istogrammi tridimensionali in Excel). La nostra scuola adotta per la rendicontazione esterna delle attività, riflessioni e confronti rispetto ai risultati raggiunti e fissa sempre le priorità per garantire coerenza ai processi attivati in vista del miglioramento continuo dell'Istituto. I compiti e i ruoli organizzativi della scuola e i docenti che li ricoprono, riguardano l'insieme delle modalità di suddivisione e di coordinamento delle attività che vengono svolte dagli organi, e dalle persone ad essi afferenti, che fanno parte dell'organizzazione. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria, degli stessi, predisponendo gli strumenti attuativi del Piano Territoriale dell'Offerta Formativa (P.O.T. F.) e promuovendo l'autonomia sul piano gestionale e didattico, l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti e la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e la visione dell'Istituto risultano in modo chiaro e dettagliato; La missione e la visione dell'Istituto viene condivisa e resa nota a tutti i docenti, genitori e nello stesso tempo condivisa con il territorio tenendo conto sempre delle "competenze di cittadinanza": il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, l'etica della responsabilità e la collaborazione e lo spirito di gruppo, indicatori fondamentali del nostro PTOF. La scuola effettua un monitoraggio che svolge attività di Autovalutazione e Valutazione d'Istituto che ha lo scopo di favorire un'attenta riflessione su alcuni aspetti che hanno potenziato tutte le diverse attività. L'autovalutazione è stata considerata come uno strumento idoneo per dare trasparenza al ruolo effettivamente svolto da codesta Istituzione Scolastica; essa, inoltre, ha un ulteriore significato: - Essere risorsa per l'auto progettazione, cioè un'occasione di crescita critica e quindi di auto formazione per le varie componenti scolastiche. Essa predispone questionari di gradimento in forma anonima, relativi alla

“customer satisfaction” e proposti alle quattro componenti dell’istituzione scolastica: Personale docente
 Personale non docente (ATA) Famiglie (Classi Quinte della Primaria e Classi Prime e Terze della
 Secondaria di Primo Grado) Alunni (Classi Quinte della Primaria e Classi Prime e Terze della Secondaria di
 Primo Grado). Per quanto riguarda la Valutazione degli apprendimenti -conoscenze, abilità e i Livelli di
 competenza raggiunti dagli alunni si è predisposto una tabulazione dei dati inerenti alle Prove Parallele
 Comuni disciplinari (in itinere, intermedie e finali), alla Prova Autentica (Rubrica Valutativa) in riferimento ai
 compiti di realtà e agli Scrutini intermedi e finali. Sia per L’Autovalutazione e sia per la Valutazione della
 scuola si usano strumenti di monitoraggio con predisposizione di format (tabelle di sintesi in word e
 Istantogrammi tridimensionali in Excel).

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	68,1	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		17,0	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,8	18,5	22,7
Altro		2,1	1,2	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	3,9	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % AVELLINO
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	2,2	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	19,0	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,2	1,7	1,8

Autonomia didattica e organizzativa	1	20,0	7,1	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	1	20,0	12,0	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	20,0	18,5	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,1	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	20,1	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,4	5,5	7,1
Altro	0	0,0	12,5	13,8	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	20,0	28,3	21,5	34,3
Rete di ambito	2	40,0	48,4	50,6	33,5
Rete di scopo	2	40,0	6,0	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,4	5,6	6,0
Università	0	0,0	0,0	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,0	12,1	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	20,0	23,4	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	41,8	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	4	80,0	6,5	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	12,5	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,5	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,2	12,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			0,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	12.0	20,7	19,4	14,9	19,6
Scuola e lavoro			2,9	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa	10.0	17,2	1,7	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento	10.0	17,2	7,2	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	20.0	34,5	29,7	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	3,6	5,7
Inclusione e disabilità	6.0	10,3	20,1	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			1,5	3,5	6,8
Altro			18,5	19,3	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	2,5	2,6	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,9	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,5	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	18,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,9	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	22,4	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	1	25,0	8,4	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	3,7	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	25,0	3,7	3,4	2,8

Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,8	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	4,7	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,9	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	5,6	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	2,8	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	6,5	2,2	5,2
Altro	0	0,0	8,4	11,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVIC885006		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	38,3	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	21,5	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	20,6	22,5	21,2
Università	0	0,0	0,0	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	19,6	13,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	85,1	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	78,7	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	70,2	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	70,2	79,9	74,0
Orientamento	Sì	76,6	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,0	69,2	65,1

Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	95,7	96,0	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,3	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	38,3	39,3	37,8
Continuità	Sì	85,1	86,3	88,3
Inclusione	Sì	95,7	93,2	94,6
Altro	No	12,8	15,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	10,9	16,6	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	10,9	9,7	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	10,9	10,8	9,6	9,1
Accoglienza	10,9	8,8	11,3	8,7
Orientamento	10,9	4,8	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	0,9	2,7	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	0,9	5,2	7,3	6,5
Temi disciplinari	10,9	12,1	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	10,9	12,0	7,5	7,1
Continuità	10,9	6,8	7,4	8,2
Inclusione	10,9	9,5	10,6	10,3
Altro	0,0	1,1	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'I.C. raccoglie le esigenze formative dei docenti: in maniera formale durante appositi incontri, tramite strumenti strutturati e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.) La scuola ha promosso attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze digitali e alla creazione ed individuazione di nuovi ambienti per l'apprendimento; rendicontazione e bilancio sociale; valutazione e miglioramento; Inclusione e disabilità, pratiche innovative; nuove metodologie didattiche La formazione persegue il fine di: consolidare e potenziare l'approccio dei docenti con la tecnologia e i nuovi ambienti di apprendimento; migliorare il supporto agli alunni con disabilità; inserire nella prassi didattica nuove metodologie anche digitali organizzare la gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Le attività di formazione sono state promosse dalla scuola o da rete di Scuole e da altre istituzioni o enti accreditati. Le iniziative di</p>	<p>Necessità di soddisfare più esigenze formative ampliando il numero dei partecipanti facenti richiesta. Implementare gli strumenti di rilevazione della domanda formativa</p>

<p>formazione hanno avuto un'ottima ricaduta nell'attività didattica e organizzativa rilevabile dal miglioramento della motivazione, della partecipazione ,nonché dagli esiti degli alunni: aspetti cognitivi e metacognitivi valutati attraverso strumenti di rilevazione adottate dai consigli d'intersezione,d' interclasse e di classe. Non da ultime nelle numerose manifestazioni organizzate dalla scuola, nelle presentazioni in power point e nei prodotti video e multimediali elaborati dagli allievi grazie alla guida e al coordinamento dei docenti. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale per organizzare un congruo piano di assegnazione degli incarichi retribuiti e la suddivisione dei compiti. La scuola valorizza le competenze professionali attuando la flessibilità e l'ottimizzazione delle risorse per incrementare le attività offerte dal PTOF. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzando dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei sulle seguenti tematiche:1. Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti;2.Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi);3. Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola);4.Accoglienza;5.Orientamento; 6. Raccordo con il territorio;7.Piano triennale dell'offerta formativa;8.Temi disciplinari; 9. Temi multidisciplinari;10. Continuità;11.Inclusione; I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola che vengono condivisi: 1. in maniera formale durante i vari incontri; 2. in maniera informale e privata on line. E' presente una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i collaboratori del DS ,i docenti coordinatori, le funzioni strumentali, i componenti del NIV e gli altri componenti dello Staff.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.La scuola valorizza le competenze professionali attuando la flessibilità e l'ottimizzazione delle risorse per incrementare le attività offerte dal PTOF.La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzando dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei sulle seguenti tematiche:1. Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti;2.Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi);3. Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola);4.Accoglienza;5.Orientamento; 6. Raccordo con il</p>

territorio;7.Piano triennale dell'offerta formativa;8.Temi disciplinari; 9. Temi multidisciplinari;10. Continuità;11.Inclusione;I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali utili alla scuola che vengono condivisi: 1. in maniera formale durante i vari incontri; 2. in maniera informale e privata on line. E' presente una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i collaboratori del DS ,i docenti coordinatori, le funzioni strumentali, i componenti del NIV e gli altri componenti dello Staff.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,3	11,0	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	21,3	23,9	20,4
5-6 reti		6,4	2,3	3,5
7 o più reti		68,1	62,8	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	80,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		14,9	16,4	18,8
Capofila per più reti		4,3	10,1	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,0	77,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	48,8	34,5	32,4
Regione	0	11,6	16,2	10,9

Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,3	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,1	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,0	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	3	27,3	28,7	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	3,3	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,0	6,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	67,8	69,2	64,9
Per migliorare pratiche valutative	1	11,6	6,8	4,6
Altro	0	12,4	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	3,3	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	1,7	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	36,4	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,1	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	6,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,7	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	1,7	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,4	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,5	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	5,8	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,3	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	0	2,5	5,3	5,3

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,1	1,4	1,3
Altro	0	8,3	4,1	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,4	45,4	46,3
Università	No	48,9	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	10,6	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	34,0	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	17,0	20,8	32,0
Associazioni sportive	No	40,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	76,6	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	74,5	57,0	66,2
ASL	No	48,9	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	23,9	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	41,3	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	58,7	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	32,6	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	28,3	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,6	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	26,1	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	58,7	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	17,4	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze,	No	0,0	10,4	16,5

ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	30,4	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	76,1	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	39,1	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,7	20,9	19,0
Altro	No	19,6	13,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	34,4	34,0	26,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	65,0	53,8	61,5	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	6,5	17,9	9,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola AVIC885006	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	53,2	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	59,6	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti	Sì	36,2	54,4	70,6

ai genitori				
Eventi e manifestazioni	Sì	100,0	98,4	98,5
Altro	No	31,9	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L I.C. a ha sempre mostrato grande apertura alla partecipazione a reti di scuole per migliorare pratiche didattiche , educative e valutative, anche se non è mai stata capofila, ma dall' a.s.2019-2020 si porrà come capofila in un percorso progettuale promosso dalla Regione Campania. La sua apertura a soggetti esterni è rivolta anche ad altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) ad autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.),per diffondere il senso di legalità (Progetto di Istituto Legalità, ambiente e salute) per la lotta al bullismo e cyber bullismo(Collaborazione Agicom ,Corecom) per la conoscenza e la tutela del patrimonio artistico e culturale del territorio(collaborazione FAI), gemellaggio con Gymnasium in Dusseldorf, ma anche come reclutamento di figure professionali di supporto.</p> <p>L'I.C. ha stipulato contratti con figure professionali/esperti esterni, quali: psicologo, che offre il proprio apporto di consulenza professionale qualificata, previa autorizzazione all' atto della conferma dell' iscrizione e specifica richiesta, nonché ai consigli di classe che ne facciano richiesta e a genitori e docenti (seduta congiunta).Per la SS di P.G. "E. Cocchia " ha stipulato contratti con esperti interni ed esterni con i fondi dei genitori per i seguenti progetti: potenziamento latino, matematica applicata, greco; certificazioni di inglese (Cambridge) ECDL. Il livello di partecipazione di genitori agli incontri e alle attività' dell'I.C. è molto alto.I genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso comunicazioni ed incontri. I I.C. utilizza strumenti on-line per le informazioni rivolte alle famiglie e per la comunicazione degli esiti degli apprendimenti; intesse con loro incontri programmati e, oltre quelli canonici dei colloqui,anche iniziali,per indagare la specifica domanda formativa degli alunni, i loro stili ,le loro attitudini, in itinere e finali, per restituire ai genitori e agli alunni i progressi e i livelli raggiunti.Tale percorso viene rendicontato con un Report per ogni alunno, costituito da schede di rilevazione basate su aspetti sia cognitivi che metacognitivi. Per la Scuola Secondaria di primo grado "E. Cocchia" le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la scelta degli ampliamenti, all'atto delle iscrizioni, che caratterizzano l' indirizzo dei corsi attraverso il finanziamento degli stessi. Essa è ad indirizzo musicale, offre, in orario pomeridiano,previo superamento delle prove attitudinali,lo studio di quattro strumenti musicali (chitarra,flauto,pianoforte,violoncello)</p>	<p>Il coinvolgimento costruttivo nella definizione dell'offerta formativa da parte dei genitori riguarda proposte e richieste per la realizzazione di interventi formativi. Tuttavia, i genitori non collaborano attivamente alla realizzazione degli interventi richiesti .L'I.C. coinvolge i rappresentanti del consiglio di Istituto per la componente genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, ma si auspica la realizzazione di interventi sistematici o progetti specifici rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze).</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L I.C. a ha sempre mostrato grande apertura alla partecipazione a reti di scuole per migliorare pratiche didattiche , educative e valutative, anche se non è mai stata capofila, ma dall' a.s.2019-2020 si porrà come capofila in un percorso progettuale promosso dalla Regione Campania. La sua apertura a soggetti esterni è rivolta anche ad altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) ad autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.),per diffondere il senso di legalità (Progetto di Istituto Legalità, ambiente e salute) per la lotta al bullismo e cyber bullismo(Collaborazione Agicom ,Corecom) per la conoscenza e la tutela del patrimonio artistico e culturale del territorio(collaborazione FAI) ma anche come reclutamento di figure professionali di supporto. L'I.C. ha stipulato contratti con figure professionali, quali: psicologo, che offre il proprio apporto di consulenza professionale qualificata, previa autorizzazione all' atto della conferma dell' iscrizione e specifica richiesta, nonché ai consigli di classe che ne facciano richiesta e a genitori e docenti (seduta congiunta).Per la SS di P.G. "E. Cocchia " ha stipulato contratti con esperti interni ed esterni con i fondi dei genitori per i seguenti progetti: potenziamento latino, matematica applicata, greco; certificazioni di inglese (Cambridge);danza sportiva; inglese veicolare. Il livello di partecipazione di genitori gli incontri e alle attività dell'I.C. è alta I. genitori sono coinvolti nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso comunicazioni ed incontri. I' I.C. utilizza strumenti on-line per le informazioni rivolte alle famiglie e per la comunicazione degli esiti degli apprendimenti; intesse con loro incontri programmati e, oltre quelli canonici dei colloqui, anche iniziali, per indagare la specifica domanda formativa.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Rendere il un curricolo verticale integrato ed inclusivo.

Traguardo

Consolidare e implementare ed articolare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo: strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza, rendendolo più efficace: anni ponte e segmenti per il superamento delle difformità intra e fra le classi dell' Istituto .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo :strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realtà.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l'uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie

5. Continuità e orientamento

Rendere più efficace l'azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione- coordinamento documentazione- raccordo (anche esiti a distanza

6. Continuità e orientamento

Implementare incontri più sistematici tra i genitori e i docenti dei segmenti per raccogliere domanda formativa dell'utenza.

7. Continuità e orientamento

Attuare collaborazioni con esperti di Orientamento e Formazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Superamento della varianza intra e tra le classi dell'Istituto individuando obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari con prove e scansione temporale comune.

Traguardo

Superamento della varianza intra e tra le classi dell'Istituto con l'ottimizzare le prove autentiche comuni di Compiti di realtà come verifiche diagnostiche per la rilevazione di competenze trasversali unitarie .

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo :strumento di progettazione attento alle esigenze dell'utenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realtà.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l'uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie

5. Continuità e orientamento

Rendere più efficace l'azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione- coordinamento documentazione- raccordo (anche esiti a distanza

6. Continuità e orientamento

Implementare incontri più sistematici tra i genitori e i docenti dei segmenti per raccogliere domanda formativa dell'utenza.

7. Continuità e orientamento

Attuare collaborazioni con esperti di Orientamento e Formazione

Priorità

Consolidare l'autoanalisi d'Istituto in modo sistematico in particolare i risultati Invalsi per monitoraggio, comparazione e confronto di dati.

Traguardo

Implementare azioni di autoanalisi con rilevazioni di dati ed esiti, comparazione e diagnosi per verificare l'efficacia dell'azione didattica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo: strumento di progettazione attento alle esigenze dell'utenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

3. Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l'uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie

4. Continuità e orientamento

Rendere più efficace l'azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione- coordinamento documentazione- raccordo (anche esiti a distanza)

5. Continuità e orientamento

Implementare incontri più sistematici tra i genitori e i docenti dei segmenti per raccogliere domanda formativa dell'utenza.

6. Continuità e orientamento

Attuare collaborazioni con esperti di Orientamento e Formazione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Implementare la realizzazione di rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Perfezionamento di verifiche rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà,

Traguardo

Sistematizzare rubriche di valutazione che possano favorire una lettura più attenta e oggettiva delle competenze acquisite. Perfezionare verifiche rispondenti alle competenze trasversali con prove autentiche di Compiti di realtà per tutti i segmenti di scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo: strumento di progettazione attento alle esigenze dell'utenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realtà.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

4. Ambiente di apprendimento

Consolidare ed implementare l'uso di metodologie didattiche innovative anche in relazione alle nuove tecnologie

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Ampia e sistematica analisi comparazione e diffusione degli esiti a distanza al fine di calibrare l'azione educativo didattica tra i segmenti.

Traguardo

Implementare la raccolta dei risultati a distanza, monitorandoli -comparandoli con i dati interni al fine di calibrare l'azione educativo-didattica tra i diversi segmenti ,in particolare negli anni ponte

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo :strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realtà.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.

4. Continuità e orientamento

Rendere più efficace l' azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione- coordinamento documentazione- raccordo (anche esiti a distanza

5. Continuità e orientamento

Implementare incontri più sistematici tra i genitori e i docenti dei segmenti per raccogliere domanda formativa dell' utenza.

6. Continuità e orientamento

Attuare collaborazioni con esperti di Orientamento e Formazione

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Realizzazione di percorsi di formazione sulla didattica delle competenze

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L' I.C. necessita di utilizzare percorsi organizzativi -didattici- strategici quali :- Consolidare e implementare ed articolare il curricolo verticale in maniera sistematica e strutturata rendendolo più efficace: anni ponte e segmenti - Realizzare prove autentiche comuni di Compiti di realtà come verifiche diagnostiche per la rilevazione di competenze trasversali -Implementare azioni di autoanalisi con rilevazioni di dati ed esiti ,comparazione e diagnosi per verificare l' efficacia dell' azione didattica.- Implementare la raccolta dei risultati a distanza, monitorandoli e comparandoli con i dati interni al fine di calibrare l'azione educativo-didattica ,in quanto ha individuato delle aree di criticità che necessitano di percorsi di miglioramento. Essi costituiscono degli obiettivi operativi facilmente raggiungibili nel breve periodo di un anno scolastico e riguardano una o più aree di processo .In tal senso l' I.C. Implementa: il curricolo verticale rendendolo integrato e inclusivo come strumento di progettazione attento alle esigenze dell' utenza. Progetta UDA e diagnostiche comuni per classi parallele con declinazione delle otto competenze chiave e di cittadinanza, con compiti di realtà.Implementa più efficaci e strutturate prove di verifica iniziali/intermedie/finali con criteri di valutazione comuni e specifici a ogni segmento.Rende più efficace l' azione delle figure referenti dell'I.C. per progettazione coordinamento- documentazione- raccolta.